

**COMUNE DI TURRIACO**

**RENDICONTO 2010**

**Relazione illustrativa  
della Giunta**

La contingenza economica negativa nazionale ed internazionale caratterizzante il 2009 purtroppo non è stata superata nel 2010.

Nell'amministrare anche una realtà minuscola come il Comune di Turriaco non si può prescindere dal contesto generale e così è stato.

Ogni iniziativa e azione comunale, se si poteva, è stata ancor più valutata prima di essere intrapresa in modo da renderla il più efficace ed economica possibile; questo senza dimenticare le competenze e l'impegno che un'amministrazione comunale ha verso la sua comunità.

Uno degli aspetti che maggiormente sono stati oggetto di considerazione è la condizione delle nostre scuole anche in relazione alle difficoltà alle quali il mondo della pubblica istruzione è stato, ed è, purtroppo sottoposto con le sconosciute iniziative normative e organizzative che hanno penalizzato l'intero settore scolastico; per le nostre scuole ciò ha significato in particolare la riduzione dell'orario scolastico nella scuola primaria in spregio alle tante, troppe e inutili promesse del Ministro Gelmini. L'impegno dell'amministrazione comunale è volto soprattutto al mantenimento ed adeguamento delle strutture e in questo senso si è operato, non dimenticando di riconfermare il sostegno all'attività educativa da anni supportato da finanziamenti e collaborazioni. Nel corso del 2010 però l'iniziativa più importante è stata l'adeguamento strutturale e impiantistico della scuola dell'infanzia. L'iniziativa che tra l'altro ha posto rimedio ai danni subiti all'edificio per colpa di alcuni fortunali a seguito dei quali parte della copertura è stata compromessa tanto da portare al limite dell'impraticabilità il complesso scolastico per l'infiltrazioni d'acqua dal tetto nei momenti di maggiore violenza delle piogge. L'intervento eseguito con celerità nel breve tempo di sospensione delle lezioni che sappiamo è caratterizzato anche dal periodo di ferie d'agosto, ha permesso la ripresa delle lezioni con l'erogazione del servizio di mensa già il primo giorno del nuovo anno scolastico. Con la realizzazione di questi lavori si è provveduto anche alla messa in opera del primo impianto di produzione di energia solare presente sugli edifici pubblici di proprietà del nostro comune, iniziativa che ha una maggior valenza proprio perché realizzata sul tetto di una scuola. E' un preciso messaggio che l'amministrazione comunale di Turriaco propone in un momento di forte discussione sul futuro della produzione ed uso delle energie. Merita ricordare come, sempre nell'ambito di quest'opera pubblica, si sia riorganizzato l'accesso alla scuola in modo da porlo in maggior sicurezza; ciò rientra tra gli accorgimenti volti a rendere sempre più sicuro il paese per i nostri piccoli.

Le scuole sono state interessate anche da percorsi di conoscenza del territorio supportati dalle associazioni locali nei quali è intervenuta anche l'amministrazione con lo scopo preciso di trasformare questa conoscenza in utile informazione al movimento semplice, a piedi e in bicicletta, e possibilmente nel modo più sicuro. Una progettualità che si sta sviluppando nel 2011 con il progetto mobilità del quale sarà dato conto nel prossimo futuro.

Nel 2010 invece si è avviato il progetto "bullismo" che ha visto le diverse componenti scolastiche, insegnanti, genitori e alunni accompagnati da professionisti partecipare ad incontri e gruppi di lavoro, con lo scopo di conoscere, capire ed elaborare e quindi affrontare le difficoltà dei nostri giovani e di converso delle loro famiglie come dei soggetti deputati all'importante funzione educativa scolastica.

Con le scuole si è intrecciata un'ulteriore collaborazione volta a catalogare e rendere maggiormente fruibili i libri delle biblioteche scolastiche in particolare nel periodo estivo, anche questa iniziativa sarà perfezionata nel 2011.

La biblioteca invece dopo aver visto un piccolo angolo allestito e dedicato ai più piccoli ha proposto grazie alla disponibilità della Pro loco delle mattinate di lettura, purtroppo non frequentate nella misura sperata e allora un ulteriore tentativo di avvicinare i futuri lettori è stato quello proposto in una mattinata in piazza con un gazebo che ha invece attirato l'attenzione e l'interesse di grandi e piccoli. Una proposta in prima battuta gestita da amministratori e che verrà ripresa sicuramente con il supporto del nuovo progetto per lavoratori socialmente utili che sarà realizzato nel 2011.

Ritornando alla situazione di sofferenza economica generale sono state valutate le priorità alle quali guardare con maggior attenzione: l'assistenza sociale e l'intervento in aiuto alle persone e famiglie con difficoltà sono state al centro dell'azione amministrativa. Bonus sociale, carta famiglia, aiuti ai problemi sul fronte del costo affitti, sostegni economici, agevolazioni nelle difficoltà di pagamento delle tasse e tariffe comunali, sono alcuni degli strumenti utilizzati.

Una particolare attenzione è stata posta anche al mondo del lavoro e per quanto nelle possibilità di un Comune come Turriaco si sono attivate misure volte a promuovere iniziative nel campo lavorativo.

Dopo l'iniziativa "Donne per le donne" sviluppata durante il 2009, si ricorda come nel 2010, l'amministrazione comunale ha cercato la soluzione possibile affinché un gruppo di donne per lo più giovani potessero trovare le condizioni logistiche per avviare una cooperativa. Tra l'altro una cooperativa che si rivolge, con i servizi proposti, innanzitutto al mondo femminile offrendo assistenza ai minori, agli anziani, aiuto domestico, ma anche aiuto alle donne che partecipano al sodalizio. Sappiamo che una drammatica costante nei momenti di crisi economica è proprio quella che vede le donne diventare i soggetti più deboli e più colpiti; con questa consapevolezza si è cercato di aiutare l'avvio della citata iniziativa sostenendo il coraggio di chi cerca di investire in un momento difficile anche per chi ha già in corso un'attività matura.

Si ricorda inoltre come nel corso del 2010 si sono sviluppati due progetti di lavoro socialmente utile che hanno permesso a due lavoratori in cassa integrazione di poter rimanere in attività e di implementare l'indennità ricevuta con un'integrazione salariale derivante appunto della prestazione di lavoro presso l'ente comunale. Questo ha sicuramente aiutato il nostro comune in termini di servizi resi stante anche le notevoli assenze verificatesi nel corso proprio dell'anno 2010 nel campo operaio.

La presenza di una ridotta disponibilità e l'impostazione normativa contributiva-prestazionale tipica degli enti locali, pone seri problemi ai comuni nel momento in cui si presentano malattie prolungate tra il proprio personale. Infatti se nel campo privato l'assenza viene in buona parte sostenuta dagli istituti assistenziali negli enti locali questo fa semplicemente raddoppiare il costo ponendo a carico del comune lo stipendio della persona in ruolo ancorché assente e dell'eventuale sostituto. Nello specifico si è cercato di contenere gli effetti dell'assenza del dipendente con funzioni di vigile, assenza continuativa per l'ultimo periodo dell'anno 2010, con delle convenzioni a tempo determinato e impegno orario limitato nell'arco del mese. Come detto si è cercato di contenere gli effetti dell'assenza con convenzione con altre amministrazioni comunali, ma alla fine senza averne la disponibilità e solo grazie all'impegno dell'intera struttura comunale diversi compiti svolti dal vigile sono stati portati comunque a termine.

Prima di andare ai numeri del conto consuntivo merita ricordare come dopo tanti proclami governativi e dopo aver "minato" le potenzialità di erogazione di servizi comunali, attraverso l'esproprio delle già limitate possibilità di autonomia impositiva comunale, nulla è stato fatto a livello normativo per permettere di capire

come effettivamente sarà gestito il complesso e fondamentale mondo comunale. Fortissime tensioni si sono vissute stante la previsione di drastici tagli a regioni e comuni e dall'altro canto il mantenimento praticamente sostanziale del finanziamento della burocrazia centrale o meglio ministeriale. Poche tensioni, purtroppo, si sono viste di fronte al venir meno della proposta elettorale che invece poteva veramente rappresentare una piccola rivoluzione con sicuro beneficio economico e probabilmente pochissime ripercussioni sui servizi erogati ai cittadini, conclamata da tutti ma alla prova dei fatti abortita ancora prima di nascere, l'eliminazione dell'istituzione provinciale, ma in questo caso si tratta di sopprimere poltrone e probabilmente è più semplice deliberare l'eliminazione di servizi pubblici che razionalizzazioni di questo tipo. Di recente si è avviata la prima parte della riforma del cosiddetto federalismo regionale, ancora tutta da capire nelle sue vere ripercussioni locali e generali mentre per il federalismo comunale i tempi sono ulteriormente slittati e di recente il governo si è preso ancora sei mesi di tempo per legiferare. Non siamo sereni e neanche fiduciosi ma prima di trarre le conclusioni comunque riteniamo necessario vedere l'articolato normativo. Questa situazione di incertezza non aiuta certo a gestire e programmare in modo pieno.

Il conto consuntivo dell'anno 2010 si chiude con un risultato, avanzo d'amministrazione, di Euro 274.696,68. A prima vista risulta essere una somma eccezionale per un comune di circa 2750 abitanti ma basta ricordare brevemente le decisioni assunte e di seguito alle quali si viene a determinare detto risultato per capire che siamo semplicemente in presenza di un oculata gestione delle risorse pubbliche. Infatti ben 212.241,67 Euro sono vincolati, Euro 171.115,64 parte di contributi di durata decennale che sono stati dedicati a finanziare mutui di durata ventennale e quindi per il 50% del valore dell'annualità vengono accantonati onde evitare ripercussioni future sui bilanci comunali. Ancora, Euro 19.230,00 rappresentano somme non ancora incassate dei trasferimenti statali promessi a fronte della abolizione dell'ICI 2008 che la prudenza impone di non utilizzare, mentre importi inferiori sono vincolati in quanto rappresentativi di fondi a destinazione vincolata all'origine e residui in sofferenza. Il valore vero dell'avanzo disponibile è di Euro 59.429,31, un importo risicato che non viene immediatamente destinato, anche in questo caso per prudenza, essendo improbabile la disponibilità di ulteriori risorse trasferite dalla regione e avendo la gran parte dell'anno finanziario ancora davanti.

La presente relazione ha semplicemente sottolineato le più importanti iniziative del 2010, tralasciando tante iniziative e impegni che si sono svolti durante l'anno appena concluso. Con questo documento si è cercato di porre in evidenza gli aspetti più significativi integrando quanto contenuto nei numeri e commenti della relazione tecnica al conto consuntivo, già molto esaustiva e che riconferma il buon livello di erogazione dei servizi offerti ai cittadini, l'oculata gestione delle risorse pubbliche e il rispetto per la partecipazione fiscale dei cittadini e che ampiamente rendiconta un anno di gestione amministrativa.

Il Sindaco  
Alessandra Brumat